

## Il vero amico che non ti abbandonerà mai

*Nel libro di Giosuè, al capitolo 1, versi 1-9, è scritto: dopo la morte di Mosè, servo del Signore, avvenne che il Signore parlò a Giosuè, figlio di Nun, ministro di Mosè, e gli disse: Mosè, mio servo, è morto; or dunque alzati, passa questo Giordano tu e tutto questo popolo, verso il paese che io do loro, ai figli d'Israele. Io vi ho dato ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, come ho detto a Mosè. Il tuo territorio si estenderà dal deserto e da questo Libano fino al grande fiume, il fiume Eufrate, tutto il paese degli Hittei fino al Mar Grande, verso il tramonto del sole. Nessuno ti potrà resistere tutti i giorni della tua vita; come sono state con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò. Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giurai ai loro padri di dare loro. Solo sii forte e molto coraggioso, avendo cura di agire secondo tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha prescritto; non deviare da essa né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai. Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, avendo cura di agire secondo tutto ciò che vi è scritto, perché allora farai prosperare la tua vita e allora avrai successo. Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non aver paura e non sgomentarti, perché il Signore, il tuo Dio, è con te dovunque tu andrai.*

La parola "abbandonare" significa lasciare e/o essere lasciati da una persona per sempre.

Molti di noi hanno provato l'esperienza dell'abbandono.

Si può essere abbandonati da un amico che credevamo sincero e che non avremmo mai pensato che potesse farlo.

Questa è una delle grandi delusioni che lasciano il segno, ma che aiutano a forgiare il carattere e a essere prudenti nei rapporti con gli altri, anche per evitare di soffrire troppo quando tali cose si verificano.

Si può essere abbandonati dal fidanzato o dalla fidanzata e, se si è veramente innamorati dell'altra persona, ciò produce una grande sofferenza e una ferita che necessita di molto tempo per rimarginarsi.

Si può essere abbandonati dal marito o dalla moglie.

Quando ciò accade, la persona che non voleva che ciò avvenisse, soffre terribilmente.

Si può essere abbandonati dai genitori e questo, purtroppo, anche se si tratta di un atto contro natura, avviene.

Leggendo la cronaca dei giornali o ascoltando i notiziari, tali terribili notizie sono sempre più frequenti.

La vita, almeno prima di conoscere il Signore, rappresenta un grande bagaglio di negatività e la sofferenza che vediamo intorno a noi è tanta.

Ma per colui che si converte al Signore e che, per la sua grazia e la sua misericordia, nasce di nuovo, le cose cambiano.

In lui troviamo il vero amico, quello che non tradisce e non delude mai.

Il Signore, pertanto, ha sempre promesso al suo popolo di aver cura di lui, a condizione di osservare e di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti.

*Nel libro del profeta Isaia, al capitolo 49, versi 14–15, è scritto: ma Sion ha detto: il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato. Può una donna dimenticare il bambino che allatta e non aver compassione del figlio del suo grembo? Anche se esse dovessero dimenticare, io non ti dimenticherò.*

Questa è una promessa meravigliosa.

*Nel Salmo 68, versi 5–6, è altresì scritto: Padre degli orfani e difensore delle vedove è Dio nella sua santa dimora. Dio fa abitare il solitario in una famiglia.*

*Nel libro della Genesi, al capitolo 28, versi 10–15, è detto: Giacobbe partì da Beer-Sceba e se ne andò verso Haran. Giunse in un certo luogo e vi passò la notte, perché il sole era già tramontato. Allora prese una delle pietre del luogo, se la pose per capezzale e in quel luogo si coricò. E sognò di vedere una scala appoggiata sulla terra, la sua cima toccava il cielo; ed ecco, gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. E il Signore stava in cima ad essa e gli disse: io sono il Signore, il Dio d'Abrahamo tuo padre e il Dio d'Isacco; la terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza; e la tua discendenza sarà come la polvere della terra, e tu ti estenderai a ovest e a est, a nord e a sud; e tutte le famiglie della terra saranno benedette in te e nella tua discendenza. Ecco, io sono con te, e ti proteggerò dovunque andrai, e ti ricondurrò in questo paese; poiché non ti abbandonerò prima di aver fatto quello che ti ho detto.*

Questo è il nostro Dio, il nostro amico sincero, Colui che rimane fedele anche quando noi non lo siamo.

Egli aiuta sempre tutti coloro che confidano in lui, perché le sue promesse sono eterne.

Ma noi dobbiamo stare attenti a non abbandonarlo, altrimenti accade ciò che è scritto nel secondo libro delle Cronache, al capitolo 15, versi 1–2: *allora lo spirito di Dio investì Azariah, figlio di Oded, che uscì a incontrare Asa, e gli disse: Asa, e voi tutti di Giuda e di Beniamino, ascoltatevi. Il Signore è con voi, quando voi siete con lui. Se lo cercate egli si farà trovare da voi; ma, se lo abbandonate, egli vi abbandonerà.*

*Nel libro del sacerdote Esdra, al capitolo 8, verso 22, è scritto: la mano del nostro Dio è su tutti quelli che lo cercano per il loro bene, ma la sua potenza e la sua ira sono contro tutti quelli che lo abbandonano.*

Triste condizione, che nessuno di noi vorrebbe mai sperimentare.

La solitudine materiale è brutta, dà sofferenza; ma quella spirituale è orrenda e dà angoscia.

*Nel Salmo 9, versi 9–10, sono scritte queste meravigliose parole: il Signore sarà un rifugio inespugnabile per l'oppresso, un rifugio inespugnabile in tempi di distretta.*

*E quelli che conoscono il tuo nome confideranno in te, perché tu, o Signore, non abbandoni quelli che ti cercano.*

Il Signore ha detto di essere il buon pastore e noi, pecore del suo gregge, possiamo fidare pienamente in lui, giusta le parole pronunciate dal Sommo Pastore, Gesù Cristo, riportate nell'evangelo dell'apostolo Giovanni, al capitolo 1, versi 1-15: *in verità, in verità vi dico: chi non entra per la porta nell'ovile delle pecore, ma vi sale da un'altra parte, quello è un ladro e un brigante; ma chi entra per la porta è il pastore delle pecore. A lui apre il portinaio; le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le sue pecore per nome e le conduce fuori. E quando ha fatto uscire le sue pecore, va davanti a loro; e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. Non seguiranno però alcun estraneo, ma fuggiranno lontano da lui, perché non conoscono la voce degli estranei. Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa stesse loro parlando. Perciò Gesù disse loro di nuovo: in verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti quelli che sono venuti prima di me sono stati ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta; se uno entra per mezzo di me sarà salvato; entrerà, uscirà, e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; ma io sono venuto affinché abbiano vita e l'abbiano in abbondanza. Io sono il buon pastore; il buon pastore depone la sua vita per le pecore. Ma il mercenario, che non è pastore e a cui non appartengono le pecore, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge; e il lupo rapisce e disperde le pecore. Or il mercenario fugge, perché è mercenario e non si cura delle pecore. Io sono il buon pastore, e conosco le mie pecore e le mie conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e depongo la mia vita per le pecore.*

Pertanto, noi possiamo trovare il nostro riposo e l'aiuto che ci necessita in ogni situazione ed in ogni prova, in Dio e nel suo Figlio Gesù Cristo.

La promessa che il Signore aveva fatto al popolo d'Israele, ce la ricorda nel Nuovo Testamento, lo scrittore dell'epistola agli Ebrei, al capitolo 13, versi 5-6, che così recitano: *nel vostro comportamento non siate amanti del denaro e accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: io non ti lascerò e non ti abbandonerò.*

Possiamo dire quindi con fiducia: il Signore è il mio aiuto e io non temerò. Che cosa mi potrà fare l'uomo?

E tu che leggi le parole di questo messaggio, se hai il cuore pieno di tristezza perché sei stato abbandonato da una persona a te cara, sappi che Gesù è il vero amico, un amico che ha dato la sua vita per te, per salvarti dai tuoi peccati, per scamparti dalle pene eterne e portarti nel Cielo, regno di pace e di gioia, ove sarai eternamente con lui.

Il Signore, inoltre, non ti abbandonerà mai.

Ringraziamolo per la sua opera meravigliosa, ringraziamo il fedele; rendiamo a Lui la lode, l'onore e gloria, da ora e in eterno.